

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: P10285
Denominazione: RESINFIP PRIMER 383 COMP.B
UFI: MF90-M0FP-400X-ERUA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PRIMER 150 ZANCHE Componente B

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Licata S.p.A.
Indirizzo: Via dei Mille 32
Località e Stato: 00185 Roma (RM)
Italia
tel. +39 0922 856088
fax +39 0922 831427
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: controllo-qualita@licataspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 2 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)	IT
P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Avvertenze:	Pericolo		
Indicazioni di pericolo:			
H302	Nocivo se ingerito.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
Consigli di prudenza:			
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.		
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].		
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .		
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.		
Contiene:	2-Piperazin-1-iletilammina Polymeric reaction products of formaldehyde and 4- nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1- ylethylamine ALCOOL BENZILICO 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO		
Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.			
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
Polymeric reaction products of formaldehyde and 4- nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1- ylethylamine			
INDEX	45 ≤ x < 47,5	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317	
CE	922-006-0		
CAS			
ALCOOL BENZILICO			
INDEX	603-057-00-5	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317	
CE	202-859-9	LD50 Orale: 1200 mg/kg	
CAS	100-51-6		
Reg. REACH	01-2119492630-38-XXXX		
2-Piperazin-1-iletilammina			
INDEX	612-105-00-4	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	205-411-0	STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg	
CAS	140-31-8		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B</div>		<div>Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 3 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
<div>Reg. REACH 01-2119471486-30-XXXX</div> <div>2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO</div> <div>INDEX 603-069-00-0 4 ≤ x < 5</div> <div>CE 202-013-9</div> <div>CAS 90-72-2</div> <div>Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315</div> <div>STA Orale: 500 mg/kg</div> <div>Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</div>		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
<div>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</div> <div>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</div> <div>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</div> <div>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</div> <div>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</div> <div>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</div> <div>Protezione dei soccorritori</div> <div>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</div>		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
<div>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</div> <div>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</div>		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
<div>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .</div> <div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div> <div>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</div>		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
<div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</div> <div>I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.</div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</div> <div>Nessuno in particolare.</div>		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
<div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</div> <div>Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div>		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
<div>INFORMAZIONI GENERALI</div> <div>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</div>		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B</div>		<div>Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 4 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)</div> <div>IT</div>						
<div>EQUIPAGGIAMENTO</div> <div>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div>								
<div>SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale</div>								
<div>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</div> <div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div>								
<div>6.2. Precauzioni ambientali</div> <div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div>								
<div>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</div> <div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div>								
<div>6.4. Riferimento ad altre sezioni</div> <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>								
<div>SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento</div>								
<div>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</div> <div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</div>								
<div>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</div> <div>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div>								
<div>7.3. Usi finali particolari</div> <div>Informazioni non disponibili</div>								
<div>SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale</div>								
<div>8.1. Parametri di controllo</div> <div>Riferimenti normativi:</div> <table><tr><td>DEU</td><td>Deutschland</td><td>WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe</td></tr><tr><td>SVN</td><td>Slovenija</td><td>Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024</td></tr></table>			DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe	SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe						
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024						
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>								

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B</div>		<div>Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 6 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
<div>Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.</div> <div>8.2. Controlli dell'esposizione</div> <div><p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.</p><p>Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.</p><p>I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.</p><p>Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.</p><p>PROTEZIONE DELLE MANI</p><p>Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.</p><p>Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.</p><p>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.</p><p>I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p><p>PROTEZIONE DELLA PELLE</p><p>Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p><p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI</p><p>Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).</p><p>Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.</p><p>PROTEZIONE RESPIRATORIA</p><p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).</p><p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p><p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</p><p>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p></div>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
<div>Proprietà</div> <div>Stato Fisico</div> <div>Colore</div> <div>Odore</div> <div>Punto di fusione o di congelamento</div> <div>Punto di ebollizione iniziale</div> <div>Infiammabilità</div> <div>Limite inferiore esplosività</div> <div>Limite superiore esplosività</div> <div>Punto di infiammabilità</div> <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>	<div>Valore</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>> 200 °C</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>> 150 °C</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>Ca.9</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>1,05 g/cm3</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div>	<div>Informazioni</div>
9.2. Altre informazioni		




<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B</div>		<div>Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 7 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	48,95 % - 514,03	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
2-Piperazin-1-iletilammina		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
ALCOOL BENZILICO		
Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
2-Piperazin-1-iletilammina		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
ALCOOL BENZILICO		
Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
ALCOOL BENZILICO		
Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili		
2-Piperazin-1-iletilammina		
Incompatibile con: agenti ossidanti,metalli,Acido nitroso,acido nitrico,Altri agenti azotanti,Materiale combustibile.		
ALCOOL BENZILICO		
Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.		
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
2-Piperazin-1-iletilammina		
- 2-piperazin-1-iletilamina (CAS: 140-31-8):		
Tossicità acuta:		
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2-5 mg/kg		
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 200-1 mg/kg		
Corrosione/irritazione cutanea:		
Test: Irritante per la pelle Positivo		
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:		
Test: Irritante per gli occhi Positivo		
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:		
Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo		
Mutagenicità delle cellule germinali:		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B</div>		<div>Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 8 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
<div>Test: Genotossicità Negativo 2-piperazin-1-iletilamina - CAS: 140-31-8 LD50 (RABBIT) SKIN: 880 MG/KG</div> <div>Tossicità per la riproduzione: Test: Tossicità per la riproduzione Negativo</div> <div>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo</div>		
<div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Effetti interattivi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione) della miscela: ATE (Orale) della miscela: ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante) 1532,57 mg/kg >2000 mg/kg
ALCOOL BENZILICO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori):		2000 mg/kg Rabbit 1200 mg/kg > 4,1 mg/l/4h Rat
2-Piperazin-1-iletilamina LD50 (Cutanea): STA (Cutanea): LD50 (Orale): STA (Orale):		866 mg/kg Rabbit 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) 2140 mg/kg Rat 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO LD50 (Orale): STA (Orale):		2169 mg/kg RATTO 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
<div>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</div> <div>Corrosivo per la pelle</div> <div>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</div> <div>Provoca gravi lesioni oculari</div> <div>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</div> <div>Sensibilizzante per la pelle</div> <div>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</div> <div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div> <div>CANCEROGENICITÀ</div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 9 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)	IT
P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità			
ALCOOL BENZILICO			
LC50 - Pesci	460 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	230 mg/l/48h Daphnia magna		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	770 mg/l/72h		
NOEC Cronica Crostacei	51 mg/l Daphnia magna		
2-Piperazin-1-iletilammina			
LC50 - Pesci	2190 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	58 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h		
LC10 Pesci	1030 mg/l/96h		
NOEC Cronica Pesci	1030 mg/l		
NOEC Cronica Crostacei	10 mg/l		
- 2-piperazin-1-iletilammina (CAS 140-31-8) :			
LC50 = 494 mg/l/72 h (Alghe)			
Tossicità acquatica acuta:			
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96			
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10-100 mg/l - Durata h: 48			
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72			
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO			
LC50 - Pesci	100 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	46,7 mg/l/72h		
LC10 Pesci	100 mg/l/96h		
EC10 Crostacei	100 mg/l/48h		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	25,1 mg/l/72h		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	25,1 mg/l		
12.2. Persistenza e degradabilità			
ALCOOL BENZILICO			
Rapidamente degradabile			

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 10 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)		IT
P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
2-Piperazin-1-ilettilammina Solubilità in acqua 100000 mg/l NON rapidamente degradabile				
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO Solubilità in acqua 850000 mg/l NON rapidamente degradabile				
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
2-Piperazin-1-ilettilammina Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,48 Log Kow				
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,66 Log Kow				
12.4. Mobilità nel suolo				
Informazioni non disponibili				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3267				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylphenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine; 2-Piperazin-1-ilettilammina)				
IMDG: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S. (Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylphenol and				
CEPY 11.9.0 - SDS 1004.14				

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 01/07/2025 Stampata il 01/07/2025 Pagina n. 11 / 14 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 08/10/2024)		IT
P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>				
triethylenetetramine and 2-piperazin-1- ylethylamine; N-Aminoethylpiperazine)				
IATA:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S. (Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine; N-Aminoethylpiperazine)			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8		
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8		
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8		
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:	II			
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:	NO			
IMDG:	non inquinante marino			
IATA:	NO			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione speciale: 274	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (E)	
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 lt		
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna				
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
Prodotto				
Punto	3			
Sostanze contenute				
Punto	75			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi				
non applicabile				
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.				
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14				

P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione** ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Primer fissativi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

P10285 - RESINFIP PRIMER 383 COMP.B**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 16.